

Ultima edizione | [Archivio giornali](#) | [Archivio tematico](#) | [Archivio video](#)[Iscriviti](#) | N. 5 - 8 mag 2019
ISSN 2037-4801


ALMANACCO della SCIENZA

Mensile a cura dell'Ufficio Stampa del Consiglio Nazionale delle Ricerche

[Prima pagina](#) | [Editoriale](#) | [Focus](#) | [L'altra ricerca](#) | [Faccia a faccia](#) | **[Recensioni](#)** | [Video del mese](#)

Recensioni

In questo numero

- [Arte e scienza insieme per spiegare il mondo vegetale](#)
- [Stephen Hawking? Lo riconosco ma non so chi sia](#)
- [Difficile predire, soprattutto il futuro](#)
- [Medicina rigenerativa, prospettive e rischi](#)
- [Contromano per le vie del vino](#)
- [Il metodo scientifico e il teismo](#)
- [Una storia dell'eucaristia](#)
- [Ferrarotti, la poesia come inizio e fine della conoscenza](#)
- [Porco, maiale!](#)
- [Consigli per trovare il lavoro giusto](#)

Saggi

Difficile predire, soprattutto il futuro

Il tempo, misurabile fisicamente con una certa facilità, sfugge invece a una definizione precisa dal punto di vista filosofico. "Immagine mobile dell'eternità", diceva Platone, "fantasma del movimento", secondo Hobbes, nasconde fra le sue pieghe molte insidie concettuali. Le ultime scoperte della fisica ne hanno permesso una comprensione diversa, arrivando a rivederne in modo paradossale ruolo e necessità: le teorie quantistiche sembrano in qualche modo confermare l'assunto agostiniano secondo cui il tempo è percezione soggettiva più che grandezza oggettiva.

In particolare, l'uomo è sempre stato attratto dalla previsione degli eventi futuri e dal potere che essa conferirebbe. Ha sempre coltivato l'obiettivo, il sogno, l'illusione di predire ciò che accadrà. Incoraggiato dal carattere fuggevole del tempo, fin dai tempi più antichi ha costruito tecniche divinatorie e previsionali delle quali ora i fisici Luca Gammaitoni e Angelo Vulpiani raccontano la storia nel volume 'Perché è difficile predire il futuro' (Dedalo): predizioni in senso soprannaturale ma anche scientifico, quindi, senza trascurare alcun aspetto. Nel saggio troviamo spunti interessanti e possibili applicazioni di questi tentativi alla vita quotidiana: dal meteo ai terremoti, dall'andamento della borsa alla teoria del caos. Con talune conclusioni stupefacenti per il lettore comune e per il suo buon senso: può essere più semplice, per esempio, raggiungere una ragionevole certezza di quanto accadrà in presenza di distribuzioni casuali di eventi, modellabili secondo distribuzioni gaussiane di probabilità, che in presenza di eventi non casuali. La teoria della probabilità riveste un ruolo chiave nelle previsioni, a patto di accontentarsi di considerare la realtà stessa come un intervallo di certezza, senza pretendere di definire esattamente un fenomeno, di sapere esattamente il "come" e il "quando".

Luigi Tallarico



titolo: Perché è difficile predire il futuro
categoria: Saggi
autore/i: Gammaitoni Luca, Vulpiani Angelo
editore: Dedalo
pagine: 152
prezzo: € 16.50

Altre Recensioni

Sulla Luna, tra mito, scienza e avventura	n°4 - 2019
L'innovazione e gli studi religiosi	n°4 - 2019
Viaggio nella storia della biologia	n°4 - 2019
In un diario, i viaggi di Desio	n°4 - 2019
Decadenza e tecnologia secondo Brooks Adams	n°4 - 2019
Il naufragio di Raffaele Ragone	n°4 - 2019

Archivio Tematico

Salute
 Informatica
 Cultura
 Tecnologia
 Agroalimentare
 Socio-economico
 Ambiente

[apri archivio](#)

ER il portale della Regione Emilia-Romagna
Ambiente

Ambiente si laurea

 **Ufficio Stampa**
www.stampa.cnr.it

GARR NEWS le notizie sulla rete dell'Università e della Ricerca

Georgofili INFO
 Notiziario di informazione su agricoltura, ambiente, alimentazione a cura dell'Accademia dei Georgofili

 **Consiglio Nazionale delle Ricerche**

REGISTRAZIONE TRIBUNALE DI ROMA N. 522 DEL 18 settembre 2002 | [Contatti](#)